



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 9 Del 04-02-2016

Oggetto: Procedura di nomina Componenti ufficio dei procedimenti disciplinari.

L'anno duemilasedici il giorno quattro del mese di febbraio alle ore 16:00 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	TRISCARI VITTORIO	P
LUCA SALVATORE	P	DI FRANCESCO ERNESTO	P
DE LUCA MARIA	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
FRANCO VALERIA	P	LEANZA ANTONIO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P

Presenti n. 19 Assenti n. 1.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE SAPIA MARIA TERESA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente del Consiglio introduce il 2[^] punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Procedura di nomina componenti ufficio dei procedimenti disciplinari"

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Il Presidente Chiarisce che è una richiesta di Ordine del Giorno a firma dei Consiglieri Meli e Messina."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: "Volevo chiedere ai Capigruppo che erano presenti all'ultima Conferenza dei Capigruppo, di raccontare un po' come è andata questa Conferenza dei Capigruppo perché ho letto qualcosa nel verbale ed ho saputo che è successo qualcosa di increscioso."

(Voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli V.

Il Consigliere Meli: "Mi permetto di parlare dell'Ordine del Giorno e non di altro. Chi vuole, lo può raccontare. Ma ormai è superato..., per me è un problema superato. Abbiamo presentato questa richiesta di Ordine del Giorno su procedura di nomina componenti ufficio dei procedimenti disciplinari, vista la delibera di Giunta del 22 dicembre 2015, con la quale è stato modificato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Nello specifico, quindi, si intende costituire un nucleo già composto...; per capirlo meglio i cittadini da casa..., a Bronte, nel nostro Comune come in tutti i Comuni d'Italia, esiste un nucleo che prende provvedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti che sono manchevoli di disciplina. Questo organo è garante dei dipendenti e prende iniziativa per i dipendenti. Nel passato questa Commissione, formata da dipendenti comunali, quindi a costo zero, si riuniva non più di una volta l'anno perché non succedevano fatti così eclatanti, ma è vero che oggi con le numerose norme riguardanti la trasparenza, la corruzione ed altro, io prevedo che sicuramente si riunirà di più. Quindi, questa nuova Commissione che va ad essere istituita con un costo di 150 euro per il Presidente e 100 euro per ogni componente, significa, secondo me, che ci sarà un aggravio di spese nelle casse del Comune. Quindi nello specifico, secondo noi, quest'atto viola il principio statutario perché si stanno modificando dei Regolamenti che sono prerogativa del Consiglio Comunale. Questo è lo scopo della richiesta di questo Ordine del Giorno. Il secondo motivo è più di carattere politico perché secondo me il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico ed amministrativo del Comune. Secondo me fare un annuncio sul sito del Comune per una manifestazione di interesse, per chi volesse presentare un curriculum, e scade domani, quindi tutti coloro che hanno una laurea in giurisprudenza possono presentare questo curriculum al Comune. Io penso che sarebbe stato più democratico, se condiviso così come abbiamo fatto per la Commissione, se condiviso dal Consiglio Comunale in modo un po' più democratico e stabilire prima i principi ed i criteri con cui si vanno a scegliere questi componenti. Perché tutti questi laureati in giurisprudenza, che hanno presentato questo curriculum, come verranno scelti giorno 6? Quale sarà il sistema? Non potevamo tutti



COMUNE DI BRONTE

insieme scegliere le caratteristiche che dovevano avere? Perché io penso che sia una Commissione che debba garantire tutti i dipendenti. Invece, fatta in questa maniera sembra una cosa che opprime e vedo accentratore più potere nella persona del Sindaco, con tutto il rispetto che io ho per il Sindaco. Io l'avrei fatta in altro modo. Io penso che anche se la legge dovesse consentire questo comitato democratico, sarebbe stato opportuno parlarne prima, anche in riunione di maggioranza, ma prima che si fanno le cose. Perché, se io le cose le vengo a sapere perché sfoglio le delibere e non sono coinvolta in queste scelte, è chiaro che io mi debba rivalere di queste lettere e presentare le richieste di Ordine del Giorno per potere dire la mia. Quindi, se ci fosse un po' più di partecipazione prima, non quando le cose sono fatte, io penso che si potrebbero evitare anche questi Consigli Comunali. Comunque, continuo a ribadire la violazione di questa norma perché è prerogativa del Consiglio Comunale. E voglio sapere se si poteva fare in modo più democratico e stabilire i criteri insieme.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: “Rispetto alla impostazione che ha dato l'Amministrazione, magari poi ci spiegheranno le ragioni fondanti a questa scelta, secondo me, per dare continuità alla relazione fatta dal Consigliere Meli, secondo me sarebbe più opportuno che i tre componenti di questa Commissione vengano indicati uno dal Consiglio Comunale, uno dall'Amministrazione ed uno dalla complessità dei dipendenti; in modo che questo organismo con queste caratteristiche e con questa priorità desse maggiori garanzie di terzietà nelle scelte che deve fare.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca M.

Il Consigliere De Luca: “In riferimento a questo Ordine del Giorno ci sono alcune riflessioni da fare sia per quanto riguarda questa scelta di tre figure professionali per le azioni disciplinari, perché non si capiscono i criteri e quindi dobbiamo vedere come garantire anche i nostri dipendenti. Non possiamo stare con il fiato sul collo di ogni dipendente e non lavorare con tranquillità, oltre alle risorse finanziarie che sono limitate. Un altro problema che io ho notato, leggendo la delibera di Giunta, che si è modificato un Regolamento senza tenere conto del passaggio in Consiglio Comunale. E' vero che è compito della Giunta potere modificare questo Regolamento, ma nello stesso tempo è anche compito del Consiglio Comunale dare delle direttive e la Giunta si deve attenere alle direttive del Consiglio Comunale. Poi è compito della Giunta, sicuramente, potere stravolgere il Regolamento, modificarlo, e fare quello che ritiene opportuno seguendo le direttive del Consiglio Comunale. Io leggendo la delibera ho notato che come riferimento a questa delibera, hanno messo una delibera di Consiglio Comunale, la n.50, fatta nel 2010. Poteva stare anche bene, basta avere delle direttive del Consiglio Comunale, però essendo che questo Regolamento in base a quelle direttive è stato completamente stravolto, secondo me è stato un passaggio non corretto da parte dell'Amministrazione. Visto che voleva sconvolgere il Regolamento di beni e servizi, doveva passare in Consiglio Comunale perché proprio in quella delibera ci sono alcune direttive che non troviamo più in questa delibera. Era giusto quindi che passasse in Consiglio Comunale. Era una nostra prerogativa. La prerogativa per scegliere il personale per le azioni disciplinari, non avendo più i dirigenti, è una prerogativa della Giunta.



COMUNE DI BRONTE

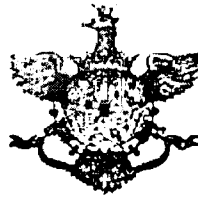
Sicuramente non condividiamo noi il percorso perché non si capiscono i criteri; e poi quando si è a capo di un Amministrazione, quindi di tutto il personale, certamente bisogna garantire tutti i nostri dipendenti e tutto il terziario che c'è nel nostro Comune. Oltre a questo, altra cosa importante, va bene che sono state ridotte le aree e quindi il Comune risparmia soldi, però non si capisce perché l'Amministrazione non ha fatto un organigramma. Non abbiamo capito dove va messo questo personale, da chi dipende. Sembra che si siano create delle scatole vuote, non si sa a quale area uno appartiene. In questa delibera c'è ancora questa lacuna, anche se le aree sono state ridotte. Poi, volevo capire dall'Amministrazione quali sono i criteri per potere reperire questo personale sulla disciplina.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Prestianni A.

Il Consigliere Prestianni: “Per quanto riguarda questa manifestazione di interessi, a me sembra un bando perché le persone devono presentare, un bando di concorso a tempo determinato. Manca di tante cose la manifestazione di interesse. Non è chiara. Come vengono valutati questi candidati? Una carriera in pubblica Amministrazione, da quanto tempo sono laureati, il carico familiare..., non c'è nulla in questa manifestazione. Vogliamo sapere come vengono valutati questi candidati.”

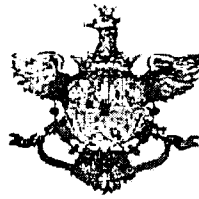
Il Presidente dà la parola al Sindaco, avv. Calanna.

Il Sindaco: “Devo dire che mi tocca ringraziare chi ha sollevato questa questione che dà evidentemente la possibilità di chiarire una vicenda che più limpida e trasparente non potrebbe essere, ma che è giusto che venga ancora sviscerata. Devo dire che se ho apprezzato gli interventi dei consiglieri Leanza e Meli, i quali danno anche dei suggerimenti, francamente non capisco gli interventi dei consiglieri De Luca e Prestianni che mi fa piacere parlino in Consiglio Comunale, però prima di parlare bisogna sapere di cosa si parla. Iniziamo dalle contestazioni della mia amica, Consigliere De Luca che, ahimè, da persona di esperienza qual è non dovrebbe cadere in simili errori. Probabilmente qui qualcuno non ha capito di cosa stiamo parlando e quindi è bene che si faccia una ricostruzione di quello che è l'istituto che poco ha a che fare con ciò che è stato detto, o perlomeno dal punto di vista nel quale è stato detto dal Consigliere De Luca o Prestianni, della quale francamente non ho capito molto del suo intervento. Non ci si pone alcun problema di garanzia dei dipendenti, anzi tutt'altro. Fino al marzo del 2013 l'ufficio procedimenti disciplinari veniva presieduto dal Segretario Comunale. Da marzo del 2013, alcune pronunce, in particolare della Civit, autorità nazionale dell'anticorruzione, stabiliscono l'incompatibilità fra la figura del Segretario Comunale, nel frattempo divenuto titolare del potere dell'anticorruzione e la figura del responsabile dell'ufficio Procedimenti disciplinari. Possiamo dire quindi che negli ultimi anni questo Comune non ha avuto un ufficio procedimenti disciplinari, con tutte le conseguenze che ne sarebbero scaturite qualora si fosse instaurato un procedimento disciplinare. Sarebbe interessante conoscere il meccanismo di attuazione di questo ufficio, che non avviene certo per iniziativa del Sindaco, del Consigliere comunale, né su iniziativa autonoma. Quindi, nessuno pensi che questo ufficio autonomamente decida se instaurare o meno procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti. Questa è una cosa che dobbiamo dire a chiare lettere, perché possiamo fare terrorismo psicologico ma dobbiamo essere seri. Cioè, i dipendenti sappiano che questo Organo



COMUNE DI BRONTE

autonomamente non ha alcuna facoltà di attivarsi e di instaurare procedimenti disciplinari. Quindi, come sorgono i procedimenti disciplinari? Da questo punto di vista, nascono così come nascevano due o tre anni fa. Quindi, nella ipotesi in cui un dipendente del Comune dovesse venire meno a quelle che sono le regole imposte dalle varie normative, di tutti i livelli, quindi di I o II livello, è il Capo area oggi come ieri, come domani qualora non dovesse cambiare la norma, che attiva l'ufficio procedimenti disciplinari; anzi, il Capo area si rivolge al Segretario Comunale del Comune il quale a sua volta attiverà l'ufficio procedimenti disciplinari. Ma se contestazione dovesse esserci, questa sarebbe sollevata non da un Organo politico, né da un Organo terzo, ma sarebbe sollevata dai capi area o dai dirigenti. (Voce fuori microfono) Se però noi fra le righe facciamo capire che questo ufficio procedimenti disciplinari, autonomamente potrebbe attivarsi e perseguire il dipendente Tizio o Caio..., questa cosa non è vera. La manifestazione di interesse, Consigliere Prestianni, è una manifestazione di interesse. Poi ad ognuno di noi sta conoscere la differenza e distinzione fra una manifestazione di interesse ed un bando. Questa è una manifestazione di interesse. Un istituto che prevede la normativa e che ciascuno di noi dovrebbe conoscere. I soldi. Ma perché andiamo ad uscire degli argomenti inesistenti? Ma voi prima di farmi queste contestazioni, qualcuno di voi ha avuto cura di documentarsi? Negli ultimi anni quante volte ci sono stati procedimenti disciplinari all'interno del Comune di Bronte? Ve lo dico io. Una sola volta. Quindi, nel momento in cui voi sapete che per questo ufficio sono stati previsti dei gettoni di 100 euro per i due componenti e di 150 euro per il Presidente, quindi parliamo di 350 euro; ma nel momento in cui voi sapete che l'ufficio procedimenti disciplinari negli ultimi 3 anni si è riunito una volta sola..., se dobbiamo seguire questa media mi piacerebbe che qualcuno mi spiegasse dov'è questo sperpero di denaro. Ma io vado anche oltre! (Voce fuori microfono). Siccome avete parlato di sperpero di denaro..., quale sperpero di denaro? (Voce fuori microfono). Arriviamo ora alla chiarezza. Ma vi dico anche di più. Appare naturale che essendo il Segretario Comunale incompatibile, vero è avrebbe potuto essere anche un dirigente del Comune, avrebbe potuto essere anche un legale, ma se voi permettete io credo che un dipendente di questo Comune nella malaugurata, e lasciatemelo dire "non temuta ipotesi" perché io non credo che le normative in tema di anticorruzione, piuttosto che di trasparenza, incentiveranno i procedimenti disciplinari. Anzi, al contrario, credo che più stringenti sono le normative e più il dipendente comunale, anche sotto la guida del capo area o del dirigente si adegua a quelle normative. Quindi, più spazio lasciano le norme per commettere degli illeciti disciplinari, più ne vengono commessi; più restrittive sono le normative, meno ne verranno commessi. Quindi, Consigliere Meli, io al contrario di quello che ritiene lei credo che la normativa più rigida farà da deterrente per la Commissione di illeciti disciplinari. Illeciti disciplinari che per la verità in questo Comune sono stati pressoché inesistenti. Perché quindi non affidare questo ufficio ad un avvocato del Comune o a un dirigente del Comune? Perché a mio avviso, nella malaugurata, e ripeto non temuta ipotesi, in cui si aprisse un procedimento disciplinare nei confronti di un dipendente di questo Comune, io ritengo che un dirigente o un avvocato non avrebbe quella serenità di giudizio necessaria per arrivare ad una decisione che possa essere la più equa e giusta possibile. Quindi, ho ritenuto che un



COMUNE DI BRONTE

Collegio esterno, peraltro dai costi estremamente limitati, possa riuscire a garantire quella imparzialità e quella serenità di giudizio necessari in questi casi. Non dimentichiamo che ai sensi del 165 del 2001, l'art.55 bis, il procedimento disciplinare viene instaurato e si conclude con una serie di sanzioni che vanno dal rimprovero verbale a sanzioni molto più serie. Quindi, ci rendiamo conto della grande responsabilità che, chi si trova a gestire questo procedimento, deve caricarsi del grande equilibrio che deve avere nel momento in cui porta avanti un giudizio simile. Perché ho ritenuto questo collegio che dovesse essere..., perché per la verità deve essere ovviamente di numero dispari perché non avrebbe senso un collegio di numero pari, ho ritenuto che dovesse essere di tre membri proprio perché molto leggero anche sotto il profilo economico, a mio avviso un collegio di tre professionisti garantisce ancora di più quella imparzialità del giudizio e soprattutto quella ponderazione degli interessi in gioco. Ci tengo a dire che, così come attestato da un parere legale che è stato chiesto agli avvocati del nostro Comune, è stato chiesto successivamente, ma vi dico anche che prima di portare avanti questa procedura sapevamo già che non stavamo commettendo alcuna illegittimità. Però è giusto che voi solleviate il problema ed è giusto che io vi risponda. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici dei servizi, è uno dei pochi Regolamenti, probabilmente l'unico, che non necessita di passaggio in Consiglio Comunale per eventuali modifiche o approvazione. Non necessita perché già nel 2010 il Consiglio Comunale aveva fissato i criteri e le direttive per la redazione di questo Regolamento. Quindi, questo Regolamento dovrebbe nuovamente passare dal Consiglio Comunale se per caso fossero stravolti tutti i criteri che sono stati alla base di quel Regolamento (Voce fuori microfono) così non è perché non è stato stravolto alcun criterio. Noi non stiamo violando alcuno dei criteri e delle direttive che aveva dato il Consiglio Comunale, non fosse altro per il fatto che noi interveniamo a seguito di un parere della Civit ed a seguito di una serie di pronunce che ci dicono che il Segretario Comunale, fuorché nei Comuni di piccole dimensioni, ma Bronte non può certo considerarsi un Comune di piccole dimensioni, il Segretario Comunale noi può più guidare l'ufficio procedimenti disciplinari. Quindi non ritengo che vi siano profili di illegittimità in questa vicenda. Vero è che si sarebbe potuto stabilire un criterio per il quale uno di questi può essere scelto dal Consiglio Comunale. Possiamo sempre farlo perché è noto che il più contiene il meno cioè, se noi avessimo stabilito una decisione del Consiglio Comunale, è chiaro che non avremmo poi potuto avocare la decisione a nessun organo monocratico. Ma nel momento in cui si stabilisce che la decisione è dell'Organo monocratico, si può benissimo decidere che una nomina spetti al Consiglio Comunale. Ma sia chiaro, anche la nomina del Consiglio Comunale sarà effettuata con gli stessi criteri con i quali io effettuerò le nomine. (Voce fuori microfono). I dipendenti comunali hanno dimostrato in questi anni di sapersi garantire da soli. Se questo Consiglio Comunale oggi ritiene di volere individuare un membro dell'ufficio Procedimenti disciplinari, io non ho problemi. Consigliere Leanza, sul fatto che uno debba essere individuato dai dipendenti..., francamente No perché ritengo che metteremo in imbarazzo questa persona nominata dai dipendenti. Se questo Consiglio Comunale ritiene di volere scegliere un componente, io non ho nulla in contrario.”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: “Signor Sindaco, io ho ascoltato attentamente l’argomentazione a supporto dei criteri che state adottando per la scelta di questo organismo. Al di là delle questioni meramente tecniche o i presupposti legali che ci sono, e vedo che lei li sa esplicitare abbastanza bene in quanto il suo background di avvocato..., la questione però è squisitamente politica. Il Consiglio Comunale qui esprime un pensiero politico. Mi fa piacere che lei ha fatto questa apertura alla fine, a che il Consiglio Comunale si esprima con gli stessi criteri che avete individuato voi, che sono quelli dei curriculum e della professionalità, che il Consiglio Comunale possa anche esprimere un membro di questo organismo che va ad impattare su quello che è il lavoro dei dipendenti. Una riflessione. Il presente in questo caso non è la cartina di tornasole per il futuro perché non si può prevedere quello che succede in futuro. Non è perché non c’è stato nessun caso o solo uno in passato, che non ce ne possano essere in futuro. E’ chiaro che l’organismo che viene creato è attorno ad un sistema di pesi e contrappesi; il capo area, poi questi si deve rivolgere al Segretario Comunale, e poi alla fine un giudizio dell’organismo che deve essere autonomo. Però, quando si parla di garanzie, e quindi si vuole garantire la terzietà dell’organismo, dal suo principio si deve garantire questa legittimità e questo suo essere terzo e garante del lavoro che deve svolgere. Quindi, io credo che comunque una scelta che sia frutto di una intelligenza collettiva è sempre superiore ad una intelligenza individuale, seppure illuminata. Quindi io credo che un membro lo possa scegliere la Giunta, e questo è pacifico, un membro lo debba necessariamente scegliere il Consiglio Comunale, con gli stessi criteri che voi avete individuato; ma anche i dipendenti, con gli stessi criteri possono scegliere un soggetto esterno. Mi sembra che in questo modo si garantisca sin dalla sua legittimità un organismo che deve essere necessariamente terzo e garante del suo lavoro, questa è la mia opinione. Mi fa piacere la sua apertura, ma secondo me non basta.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari V.

Il Consigliere Triscari: “Anche io ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi. Io ritengo che la scelta verso cui si sta indirizzando l’Amministrazione sia quella giusta. Giusta perché non mette in difficoltà..., anche se io fossi un capo area e devo prendere una decisione su un dipendente, perché non dobbiamo fare allarmismo nel senso che questo nucleo deve penalizzare i dipendenti, anzi li garantisce. Il dipendente che fa il proprio lavoro non ha bisogno di alcun tipo di garanzia. Scegliendo dei soggetti esterni, a prescindere dal costo che è veramente irrisorio... (Voce fuori microfono); sui criteri si può discutere. Per quanto riguarda la scelta, e ringrazio il Sindaco di averci dato la possibilità come Consiglio Comunale di avere anche noi la voce in capitolo su questo, ma per quanto riguarda la scelta di un componente dai dipendenti comunali, io sono assolutamente contrario. Perché non è che i dipendenti si devono scegliere una persona per essere garantiti! Loro sono garantiti dal proprio lavoro e da quello che loro fanno. Se io fossi scelto da un dipendente, un domani mi sentirei in difficoltà a prendere una decisione contro un dipendente nella malaugurata ipotesi si verificasse una situazione del genere. Quindi non è una scelta che possono fare i dipendenti. I dipendenti devono fare, come lo stanno



COMUNE DI BRONTE

facendo, il proprio dovere. Poi ritengo che per la riunione di questo gruppo di controllo..., non penso che si riuniranno tutte queste volte, perché penso che i richiami verbali o per piccole cose spetta al Capo area; se c'è un richiamo verbale, non penso che il Capo area interpella questo gruppo. Cioè, saranno interpellati in casi di eccessiva gravità. Non penso che ad ogni battito di ciglia si riunisca questo nucleo. Quindi, Sindaco, io sono d'accordo sulla scelta esterna, sono d'accordo sulla valutazione dei curriculum perché è importante scegliere persone che hanno una certa esperienza nel campo. Io per quanto riguarda la scelta fatta dai dipendenti non sono assolutamente d'accordo."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione: "Io volevo puntualizzare 3 cose: intanto la prima, che seguendo ciò che aveva detto il Consigliere Leanza e ciò che ha risposto il Sindaco, io credo che la valutazione di una nomina da parte del Consiglio credo che sia riduttiva. Quindi, se il Consiglio ha possibilità di nominarli, essendo soggetto garante, il Consiglio dovrebbe nominarli tutti e tre o non nominarne nessuno. Io credo che sia ridicolo che il Consiglio ne nomini uno solo. Io propongo questo out-out... (Voce fuori microfono) è giusto quello che dice la maggioranza <allora niente...>, mi sembra totalizzante in questo discorso..., e secondo questa visione il Consiglio non serve a nulla. Poi, per quanto riguarda i soldi io penso che stia costando poco, ammesso e concesso che ci sia un solo processo disciplinare. Se malauguratamente ce ne fossero 10, da 300 si andrebbe a 3000. Ma noi speriamo che ce ne siano zero. Un ultima cosa. Mi voglio rivolgere a lei Sindaco; al di fuori di questo Consiglio, al di fuori della carica che lei riveste, di quella che rivesto io..., io vorrei chiedere di cessare, se possibile, con il preambolo che lei fa solitamente, non dico per strumentalizzare, ma potrebbe anche essere per strumentalizzare il discorso; perché io sono d'accordo che se il Consigliere De Luca, il Consigliere Prestianni, il Consigliere Leanza ed il Consigliere Meli dicono tutti la stessa cosa, io sono d'accordo che lei deve garantire una maggioranza in Consiglio Comunale ed allora dice che a lei fa piacere il discorso che fa il Consigliere Leanza ed il Consigliere Meli; però io la prego, essendo noi soggetti di controllo, e credo che siamo stati eletti per garantire anche noi la nostra intelligenza a questo Consiglio, io le chiedo di non mettere più in dubbio la strumentalizzazione che può fare un Consigliere o che un Consigliere non abbia idea di ciò di cui stiamo parlando. Il Consigliere ha dei dubbi, li pone a lei e lei, Sindaco, è tenuto a rispondere. Noi non mettiamo in dubbio la sua intelligenza. (Voce fuori microfono) Il Sindaco ha il suo modus, vada avanti e concluda l'interrogazione. Quindi, le chiedo di non strumentalizzare all'inizio con i preamboli sull'opposizione perché l'opposizione cerca di essere sempre costruttiva."

(Voce fuori microfono).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli V.

Il Consigliere Meli: "Io ringrazio il Sindaco per l'intervento che ha fatto. Io ero convinta che cambiare il Regolamento sui servizi fosse prerogativa del Consiglio Comunale. Chi meglio di lei, che è un avvocato, poteva darci questa spiegazione. La ringrazio anche per l'apertura che ha fatto nel senso che, se volesse, il Consiglio Comunale può nominarne uno. Però, l'intervento è proprio di natura politica."



COMUNE DI BRONTE

Siccome noi amiamo che i nostri dipendenti siano garantiti al massimo, per dare più garanzia ai dipendenti, perché così deve essere per chi lavora, per dimostrare che da parte nostra ci sia un'apertura..., ecco perché io ribadisco..., non avrei voluto presentare questa richiesta di Ordine del Giorno, perché avrei preferito parlarne prima perché parlando e dialogando a volte si ottiene di più; io vorrei ribadire che questi criteri che lei sceglierà con discrezionalità, mi piacerebbe veramente che uno venga nominato dalla Giunta, uno dal Consiglio Comunale ed uno dai dipendenti; con gli stessi criteri per fare vedere ai dipendenti che noi li garantiamo al massimo. Perché questi organi di garanzia li dovrebbe tutelare e allo stesso tempo dovrebbe prendere provvedimenti qualora si presenti la necessità. Questo è quello che chiede il PD. Ringrazio comunque il Sindaco per l'apertura che ha dato.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca M.

Il Consigliere De Luca: “Volevo solo dire che poco fa nel mio intervento io non ho parlato di sperpero di soldi, perché me ne guarderei bene. Volevo solo capire quali erano i criteri per la presa in posizione di questa Commissione, per garantire i nostri dipendenti e non stare loro con il fiato sul collo. Io ho detto questo. Mi ha risposto il Sindaco. Poi avevo detto che la modifica del Regolamento è una cosa di Giunta, però siccome sono state stravolte le direttive della delibera n.50, Sindaco io l'ho letta tutta, non è vero che io non leggo le cose, siccome è stata stravolta, ritengo che era giusto fare un passaggio in Consiglio Comunale. (Voce fuori microfono). Non si è capito dove sono i dipendenti delle aree ridotte..., quindi i dipendenti che magari facevano parte di un'area..., a quale area appartengono? (Voce fuori microfono).”

Il Presidente: “Spieghi meglio cosa vuole dire.”

IL Consigliere De Luca: “Non so..., qualcuno che faceva parte di un'area che ora è divisa con qualche altro capo area.... Tributi e ragioneria..., è un esempio, dei dipendenti che facevano parte dei tributi, ora i Tributi sono accorpati alla ragioneria..., con quale capo area stanno?”

Il Presidente: “Con il nuovo Capo area...”

Il Sindaco: “Io sul punto posto all'Ordine del Giorno, vorrei precisare..., Consigliere Castiglione non credo di averlo detto, e se l'ho fatto chiedo scusa perché non mi permetterei mai di andare a dubitare dell'intelligenza di Tizio o di Caio. Qua non si tratta di una questione di intelligenza. Certo è che sentire i carichi pendenti..., cosa c'entrano i carichi pendenti in questa vicenda? (Voce fuori microfono) ha detto che..., scusi... “carichi familiari”, cosa c'entrano i carichi familiari? (Voce fuori microfono).”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Prestianni A.

Il Consigliere Prestianni: “Sindaco, lei molto spesso si pone a noi come se noi non capissimo quello che leggiamo. Questo a me da fastidio. Quello che gli ho chiesto io..., manifestazione di interesse è un bando, si devono presentare dei candidati. Quando si presenta un bando, lei sa che vengono presi per anzianità. Mi ritiro il “carico familiare”, mi scusi, perché a volte mi rifaccio a certi bandi di concorso della mia azienda, però in base a chi ha prestato servizio in una pubblica Amministrazione fa titolo. Qua non si vede nulla di come vengono prese queste persone che presentano il curriculum. Volevo sapere i criteri, come vengono prese queste persone, che esperienza hanno; se queste persone hanno



COMUNE DI BRONTE

avuto esperienza nella pubblica Amministrazione gli può fare punteggio, secondo la sua discrezionalità, o vengono prese come decide lei? Non è che io non capisco quello che leggo!”

Il Sindaco: “Verranno scelti secondo discrezionalità dell’Organo che sceglierà che in questo caso è il Sindaco, la Giunta, e se ritenete il Consiglio Comunale. Quanto alla proposta del Consigliere Leanza e del Consigliere Meli, devo dire che è inaccettabile perché credo che sia anche incompatibile, dovrei approfondirla, o comunque inopportuna sicuramente. Perché se il legislatore vieta al Segretario Comunale di continuare a svolgere questo incarico solamente perché dal marzo del 2016 diviene titolare dell’anticorruzione, qualche dubbio di opportunità io me lo porrei nell’ipotesi di un componente che dovesse essere scelto dai dipendenti. Però, specifichiamo questo meccanismo perché è importante. La composizione dell’Organo, il numero e tutte le altre variabili non incidono sulle garanzie dei dipendenti. Il rapporto del dipendente è con il Capo area. Solamente se il Capo area dovesse ravvisare un illecito, sarà il Capo area ad investire non l’ufficio ma il Segretario Comunale il quale a sua volta investirà l’ufficio. Poi, volevo anche precisare, a proposito delle garanzie di imparzialità e di terzietà, che non è l’unico caso che l’ordinamento prevede di Organo che viene scelto dal Sindaco, ma che al Sindaco poi non è legato da alcun vincolo di subordinazione. Uno per tutti è il Segretario Comunale. E’ una nomina fiduciaria, ma è chiaro che al Segretario Comunale nessun Sindaco può andare ad imporre un atto che possa essere sospettato o viziato di illegittimità perché il Segretario Comunale, benché scelto dal Sindaco, un Segretario Comunale degno di tale nome si rifiuterebbe. Ma c’è anche il caso dell’organismo nominato dal Consiglio Comunale, l’organismo del Collegio dei Revisori dei Conti che vengono eletti dal Consiglio Comunale ma che una volta eletti si staccano dal rapporto con il Consiglio Comunale per acquisire una propria autonomia che li slega totalmente dall’Organo che li ha eletti. Quindi, nessuno tema sulla indipendenza di questo organo che è indipendente nonostante la legge preveda il sistema di scelta diretta. Quindi, io ribadisco la mia disponibilità a questo Consiglio Comunale. Se il Consiglio Comunale all’unanimità ritiene di volere visionare i curriculum e di volere individuare un componente, io sono disponibile.”

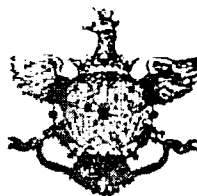
Il Presidente esce dall’aula , alle ore 18,50, e viene sostituito dal vice Presidente , Di Mulo G.

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: “Io posso essere d’accordo su tutto. Lei ha parlato di questione di opportunità. Io però resto un po’ basito per quanto riguarda i criteri di scelta per la manifestazione di interesse...”

Viene data lettura dei criteri di scelta.

A me sembra strano che si devono selezionare solo Avvocati perché per decidere su aspetti lavorativi sono necessarie persone che abbiano anche altre competenze. (Voce fuori microfono). Mi sembra assurdo che debbano essere tutti laureati in giurisprudenza o addirittura abilitati all’esercizio dell’attività forense. Siamo sempre nell’alveo delle scelte di opportunità, per carità..., non sto dicendo se ha ragione o meno. Poi mi sembra un po’ strano, data anche l’esiguità degli importi che guadagnano questi soggetti, che i candidati che hanno in corso rapporti di lavoro dipendente con Amministrazioni pubbliche o con soggetti privati, giuridicamente incompatibile con il presente avviso, dovranno



COMUNE DI BRONTE

dichiarare ad essere disponibili ad interrompere nel momento dell'accettazione dell'incarico. Significa che uno per 150 euro deve dimettersi da un incarico magari più proficuo... (Voce fuori microfono) ok..., non partecipa, ma non so se avrà tutta questa platea; o altrimenti continuiamo ad avere avvocati, ce ne sono tanti a spasso..., per carità..., sono criteri di opportunità, però a me lasciano un po' basito. Io ribadisco la mia proposta, anche se parto dal presupposto che è una scelta del Sindaco. Quindi, qualunque decisione venga presa è una sua concessione. Secondo me è più appropriato che la legittimità di questo Organo, dal punto di vista della legittimazione e della nomina, venga fatto uno dalla Giunta, uno dal Consiglio Comunale, uno dai dipendenti..., e sarebbe un grande atto di democrazia, con gli stessi criteri di discrezionalità..., perché quando si parla di discrezionalità io mi spavento, perché discrezionalità è l'altra faccia della medaglia della garanzia. Quindi, proprio perché si parla di garanzie e si parla di discrezionalità, allora la legittimazione deve essere il più possibile plurale.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: “La mia è una proposta. Magari fare una Commissione consiliare, anche composta da 3 membri, che insieme alla Giunta scelgano queste persone; così da garantire per ogni membro la partecipazione di tutti. Questa è una proposta.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “Visto che tutti hanno fatto le loro proposte, io ribadisco la mia. La nostra proposta è quella che facevo poco fa al Sindaco, quella dell'out-out, quindi io credo che sia giusto a questo punto o rimettere tutte le responsabilità del caso al signor Sindaco e alla Giunta, o credo che sia giusto che tutti e tre vengano decisi da noi consiglieri comunali. (Voce fuori microfono).”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.

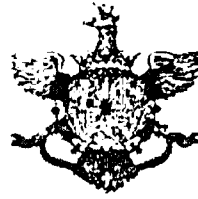
Il Consigliere Catania: “Io purtroppo devo contraddire l'idea del Consigliere Castiglione perché l'out-out non esiste. Poco fa ho fatto una battuta dicendo < allora niente... > (Voce fuori microfono) io l'ho fatta, perché lei ha detto < o tutti e tre il Consiglio Comunale o niente >, ed io ho risposto < allora niente >; lei di contro mi ha detto < allora, il Consiglio Comunale non vale niente >. Io di contro le rispondo che a questo punto significa che il Sindaco non vale niente. Quindi, l'out-out non dovrebbe nemmeno esistere.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano S.

Il Consigliere Longhitano: “Premetto che non abbiamo mai avuto dubbi sulla legittimità della manifestazione di interesse. Tuttavia, ovviamente l'out-out..., quella è una prerogativa che spetta alla Giunta e quindi è giusto che ce l'abbiano; considerata l'apertura del Sindaco, visto che ci ha dato la possibilità di fare in modo che anche il Consiglio Comunale ne selezioni uno, penso che sia un'apertura più che soddisfacente.”

Il vice Presidente: “Consigliere Castiglione, innanzitutto se lei deve fare proposte lo metta per iscritto e lo da al vice Segretario per verificare la sua proposta.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco E.



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Di Francesco: “Viste queste aperture reciproche, io chiedo 5- 10 minuti di sospensione per formulare l’Ordine del Giorno corretto dove sono incluse queste aperture. Facciamo una sintesi di tutte queste nostre disponibilità.”

Il vice Presidente: “Consigliere, lei mi ha anticipato. Se non ci sono altri interventi, sospendiamo 10 minuti la seduta. Vediamo di riformulare la proposta in merito all’Ordine del Giorno proposto dai Consiglieri Meli e Messina. Dopo la mettiamo ai voti.” **(Voce fuori microfono)**

Il vice Presidente dà la parola al vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia.

Il vice Segretario Comunale: “E’ opportuno chiarire che il testo da sottoporre a votazione, ai sensi dell’art.19 del vigente Regolamento consiliare, è quello di cui alla nota prot. n.1310 del 22/01/2016. Pertanto, se i Consiglieri volessero modificarlo è bene che lo riscrivano. Mi permetto dire anche un’altra cosa: l’avviso che riguarda l’acquisizione delle manifestazioni di interesse, consegue ad una modifica del Regolamento “uffici e servizi”. E’ ovvio che la Giunta dovrà nuovamente modificare il Regolamento in base alle intenzioni che verranno manifestate”.

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Messina G.

Il Consigliere Messina: “Volevo aggiungermi ai ringraziamenti che ha fatto Enza all’Amministrazione. Evidentemente abbiamo fatto bene a fare questo Ordine del Giorno perché aprire un dibattito non è sempre una cosa negativa. Abbiamo capito questa sera alcuni aspetti legali, di cui ammetto non avere padronanza assoluta. La nostra era una richiesta di dibattito ed anche richiesta di maggiori criteri di trasparenza che mi pare in qualche modo il Sindaco ci ha rimbalzato, pur capendo che è una prerogativa esclusivamente della Giunta. Il dubbio restava, io sono uno dei firmatari di quell’Ordine del Giorno, se era possibile, ma ho capito questa sera che le direttive da parte del Consiglio Comunale potessero essere cambiate con una delibera di Giunta... **(Voce fuori microfono)**...”

Il vice Segretario Comunale: “Non è così, le direttive del Consiglio comunale non sono state assolutamente cambiate.”

Il Consigliere Messina: “Mi convinco di questa risposta. Era solo un chiarimento.”

Il vice Segretario Comunale: “Ad ulteriore chiarimento vorrei leggere quali sono i criteri stabiliti dal Consiglio Comunale nel 2010.

Viene data lettura dei criteri forniti dal Consiglio Comunale nella deliberazione n.50/2010.

Questi sono i criteri generali e non sono stati minimamente intaccati con questa modifica del Regolamento uffici e servizi”.

Il Consigliere Messina: “La nostra richiesta era per trovare un momento di discussione perché non sempre si può avere conoscenza assoluta di tutto. Quindi, io credo che l’intervento della collega, i nostri chiarimenti, siano a servizio anche di chi pensa che questa cosa potesse essere fatta per avere una squadra di inquisizione.”

Il vice Presidente: “Se non ci sono altri interventi, sospendo la seduta 5 minuti.”

Il vice Presidente alle ore 19,10 sospende la seduta consiliare.



COMUNE DI BRONTE

Alle ore 19,20, il Presidente del Consiglio, rientrato in aula, invita il vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n.18 Consiglieri comunali, assenti 2 (Catania F., Catania A.).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli V.

Il Consigliere Meli: "Presidente, io chiedo il rinvio di questo punto posto all'Ordine del Giorno, in data non molto lontana. Diamo mandato al Sindaco di verificare se sia possibile che i dipendenti possano scegliersi un componente di questa Commissione. In caso di risposta affermativa, la proposta è che dei tre componenti uno lo nomina il Consiglio Comunale, uno la Giunta ed uno i dipendenti. Questo per essere trasparenti. (Voce fuori microfono)... se si può fare. Chiedo di mettere ai voti questo rinvio."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: "Io proponevo che si possa fare una scelta più possibile trasparente attraverso una votazione..., uno da parte della Giunta, uno da parte del Consiglio Comunale ed uno da parte dei dipendenti. Verificate la percorribilità di questa questione e poi al prossimo Consiglio Comunale possiamo decidere."

Il Presidente: "L'Ordine del Giorno che abbiamo discusso ora viene ritirato? (Voce fuori microfono)."

Il Consigliere Leanza: "Domani si acquisiranno i curriculum..., nel frattempo la Giunta insieme al Segretario Comunale, di supporto deciderà se è percorribile questa proposta e al prossimo Consiglio Comunale si deciderà."

IL Sindaco: "Nessuno tema che nel frattempo si decida con le nomine."

Il Presidente: "Metto ai voti la proposta di rinvio del punto e nel frattempo il Sindaco vedrà se è percorribile la proposta fatta da Meli e Leanza."

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di rinvio del punto segnato in oggetto che viene approvata all'unanimità dai n. 18 Consiglieri comunali presenti in aula, assenti 2 (Catania F., Catania A.).

Esauriti i punti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta consiliare alle ore 19,25.



COMUNE DI BRONTE



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

MELI VINCENZA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 17-02-2016 al 03-03-2016 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 28-02-2016

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li,

II SEGRETARIO GENERALE